



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE
CLASSE LM-37 - Classe delle lauree magistrali in Lingue e letterature moderne europee e americane
Coorte 2023/2024**

**Art. 1
Oggetto e finalita' del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 17/05/2023
 - ii. Commissione Paritetica: 17/05/2023
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 18/05/2023
 - iv. Scuola di riferimento: 22/05/2023

**Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

Esperto in tradizioni letterarie e lingue straniere

Funzione in un contesto di lavoro

La funzione dell'esperto in tradizioni letterarie e lingue straniere consiste nella capacità di produrre, elaborare, strutturare e interpretare criticamente testi di alto profilo letterario, linguistico, culturale, partendo da una autonoma capacità di giudizio e da mature competenze specifiche. Nei contesti professionali tale funzione si attua sia sul piano della produzione di testi originali nelle due lingue di studio, che sul versante della sintesi/rielaborazione/adattamento testuale per differenti platee di fruitori, che, infine, nella traduzione da e per le due lingue di studio.

Competenze associate alla funzione

Il laureato magistrale in LM 37, esperto in tradizioni letterarie e lingue straniere, acquisisce durante il corso di

studio competenze linguistico-comunicative e letterarie inerenti le tradizioni culturali che si esprimono in almeno due lingue straniere, oltre a quella italiana, dimostrandosi in grado di argomentare e di comunicare in maniera chiara ed efficace nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti che non specializzato. È altresì capace di raccogliere, classificare e sintetizzare dati e informazioni di tipo storico, letterario e culturale, e di trasmetterli oralmente e in forma scritta nelle lingue di studio apprese, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Alle abilità di sintesi si aggiungono quelle analitiche: il laureato sa affrontare testi letterari complessi, anche in ottica comparativa, ed è in grado di analizzarli dal punto di vista linguistico, retorico e stilistico, collocandoli nell'orizzonte epistemologico di riferimento.

Sbocchi occupazionali

- Operatore nel campo dei servizi culturali; - Giornalista; - Operatore nel campo dell'editoria e delle Istituzioni culturali; - Operatore a livello internazionale ed interculturale nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; - Operatore nel campo del turismo culturale. In tali posizioni il laureato in LM37 è in grado di svolgere le mansioni di autore di testi, scrittore, traduttore in particolare letterario, redattore e consulente editoriali, istruttore, insegnante.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivi formativi qualificanti del corso di Laurea Magistrale sono:

- Conseguire conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni.
- Conseguire un'elevata competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e degli strumenti teorici per la loro comparazione.
- Acquisire gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e letteraria, per la traduzione e per la didattica delle letterature e delle lingue.
- Essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e multimediali negli ambiti specifici di competenza.
- Possedere la padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano

a) Risultati di apprendimento attesi

Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato e ampliato competenze linguistico-culturali e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studio magistrale. Dovranno inoltre dimostrare di avere approfondite competenze anche nell'uso degli strumenti bibliografici più aggiornati, di conoscere gli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi, mostrando la capacità di elaborare e applicare idee originali.

In particolare dovranno dimostrare:

- a) Conoscenze approfondite delle culture europee e americana nei diversi aspetti letterario, filologico, artistico e antropologico.
- b) Acquisizione delle competenze necessarie per applicare l'analisi letteraria e linguistica in prospettiva interculturale, compresa in particolare la traduzione letteraria, nonché acquisizione delle tecniche inerenti gli

insegnamenti linguistici e letterari.

c) Approfondita conoscenza delle letterature pertinenti la/le lingue curricolari.

d) Buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità sarà attuato, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti, cui gli iscritti al corso saranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

• AREA LETTERARIA E FILOLOGICA

◦ Conoscenza e comprensione

Il laureato in LM 37 dovrà aver acquisito conoscenze fondamentali relative ai contesti culturali e letterari delle lingue di studio. Il laureato è in grado di apprezzare e contestualizzare le opere fondamentali di autori di particolare rilievo; possiede poi ampie competenze di base in ambito storico e culturale. Conosce diverse metodologie critiche e differenti tipi di approccio al testo (letterario, accademico, professionale). Pertanto il laureato dovrà inquadrare un testo letterario cogliendone le finalità e le specificità in ambito linguistico, strutturale e tematico. L'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione avviene principalmente attraverso lo strumento didattico della lezione frontale a vocazione teorico-descrittiva, nonché di attività seminariali.

Le conoscenze linguistico-filologiche acquisite saranno applicate all'interpretazione di fenomeni linguistici e letterari, anche in prospettiva interlinguistica.

Il laureato in LM 37 dovrà dimostrare di avere consolidato e ampliato competenze linguistico-culturali e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento, tipici di un livello di studio magistrale. Dovranno inoltre dimostrare di avere approfondite competenze anche nell'uso degli strumenti bibliografici più aggiornati, di conoscere gli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi, mostrando la capacità di elaborare e applicare idee originali.

L'accertamento delle conoscenze e capacità acquisite è effettuato attraverso le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare. Le forme di verifica valutano le conoscenze, le capacità di organizzare i pensieri, le abilità argomentative, la correttezza dell'esposizione orale e/o scritta e le strategie di comunicazione impiegate.

◦ Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in LM 37 è capace di raccogliere, classificare e sintetizzare dati e informazioni di tipo storico-letterario e di trasmetterli oralmente e in forma scritta nelle lingue di studio apprese, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Alle abilità di sintesi si aggiungono quelle analitiche: il laureato magistrale sa affrontare testi letterari complessi ed è in grado di analizzarli dal punto di vista linguistico, retorico e stilistico, sapendoli collocare entro coordinate più generali, in riferimento all'autore, al genere, all'epoca e alla tradizione. Lo studio di due letterature e culture oltre a quella italiana gli consente di considerare i fenomeni in un'ottica comparativa. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate attraverso lezioni frontali teorico-descrittive e attraverso attività seminariali. La verifica delle conoscenze e capacità avviene attraverso prove intermedie, esposizioni orali in classe, esami orali e/o scritti, tramite i quali si valutano le abilità argomentative, la concretezza dell'esposizione orale e scritta sia in italiano, sia

nella lingua studiata.

- **AREA CONOSCENZA INTERDISCIPLINARE**

- **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in LM 37 avrà consolidato conoscenze interdisciplinari (storiche, audiovisivo-multimediali, ecc.) che costituiscono la base per una formazione dei fenomeni culturali.

Le modalità di insegnamento/apprendimento prevedono lezioni frontali alternate a seminari; il taglio spesso interdisciplinare delle lezioni evidenzia i collegamenti fra le varie discipline comprese altre espressioni artistiche quali il cinema.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze interdisciplinari consentono allo studente di contestualizzare le conoscenze filologico-letterarie acquisite.

Le modalità di insegnamento/apprendimento prevedono lezioni frontali accompagnate da esercitazioni, laboratori e seminari. La verifica delle conoscenze e capacità sarà effettuata attraverso esami con prove scritte e/o orali.

- **AREA LINGUE E LINGUISTICA**

- **Conoscenza e comprensione**

Il laureato dovrà dimostrare conoscenza almeno C1 del Quadro di Riferimento Europeo nelle due lingue straniere studiate, competenze linguistico-comunicative, conoscenze culturali, e adeguate capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento nelle due lingue straniere oltre all'italiano. Il laureato in Lingue, Letterature e Culture Moderne possiede profonde conoscenze sulla fonologia, la morfologia, il lessico e gli aspetti pragmatici delle lingue straniere oggetto di studio ed è in grado di padroneggiare le risorse informatiche e documentali di supporto.

L'acquisizione di tali conoscenze, capacità di comprensione e abilità avverrà principalmente attraverso lo strumento didattico della lezione frontale attuata anche attraverso il supporto dei laboratori linguistici del CLA e di altri mezzi multimediali, attraverso lo scambio con i parlanti nativi delle lingue di studio attivato sia in collaborazione con i CEL/lettori, sia tramite accordi internazionali (Erasmus/convenzioni), nonché attraverso l'esperienza di stage e tirocinio.

Nell'area della linguistica il laureato nella LM 37 acquisisce ampie conoscenze negli studi linguistici, glottodidattici e sociolinguistici applicate allo studio delle lingue scelte. Dovrà avere buona conoscenza della didattica dell'italiano L2. Le competenze linguistiche delle diverse lingue di studio riguardano sia la prospettiva sincronica (analisi e descrizione delle lingue straniere studiate), sia quella diacronica; pertanto il laureato dovrà acquisire conoscenza e comprensione anche degli elementi filologici inerenti le due lingue straniere oggetto di studio.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità si baserà su un costante lavoro di monitoraggio da parte del docente e verrà effettuata con le consuete forme di verifiche intermedie (facoltative) e a conclusione di ciascun corso disciplinare, sulla base della specificità di ogni insegnamento.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in LM 37 sa comprendere una vasta gamma di testi scritti e discorsi orali complessi

nelle due lingue straniere e in italiano. Dovrà dimostrare capacità argomentativa, correttezza metodologica e competenza nell'analisi linguistica di testi di diverse tipologie in italiano e nelle lingue straniere apprese, nell'analisi linguistica contrastiva e nella riflessione metalinguistica. Il laureato in LM 37 dovrà saper cogliere la complessità dei testi. Lo studio di due lingue e di due culture gli consente di considerare tali fenomeni in un'ottica comparativa. L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà effettuata con le consuete forme di verifica in itinere e a conclusione di ciascun corso disciplinare.

Un ruolo essenziale nel raggiungimento di tali obiettivi sarà dato dai periodi di studio all'estero attraverso accordi internazionali (Erasmus/convenzioni) e dai tirocini formativi presso idonee aziende e istituzioni.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di giudizio e di saper gestire problematiche complesse anche sulla base di informazioni limitate e di essere in grado di ampliare l'autonomia di giudizio conseguita alle implicazioni socio-culturali ed etico-scientifiche connesse con il proprio ambito di riferimento.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di selezionare, analizzare e interpretare testi altamente specialistici e di tradurre tipologie testuali letterarie da e verso le lingue oggetto di studio.
- Capacità di individuare analiticamente i problemi e di articolare adeguate soluzioni.
- Capacità di reperire e vagliare dati e fonti di informazione riguardanti materiali culturali (a carattere letterario, estetico e storico).
- Capacità di affrontare tematiche diversificate in ambiti di lavoro coerenti con le specificità del corso.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

• Abilità comunicative

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno essere capaci di argomentare e di comunicare in maniera chiara ed efficace, anche nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti che non specializzato.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di comunicare, oralmente e per iscritto, sulla base di tipologie testuali critico-letterarie, informazioni, idee, problemi e o difficoltà a interlocutori specialisti e non specialisti.
- Capacità di tradurre e di affrontare l'analisi critica di testi letterari (da e verso le lingue oggetto di studio).
- Capacità di comunicare in forma orale e scritta nella propria lingua e nelle lingue oggetto di studio nell'ambito delle attività e dei rapporti professionali.
- Capacità di interagire con altre persone e di condurre attività in collaborazione.
- Capacità di elaborare e presentare dati sperimentali con l'ausilio di sistemi multimediali.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione

del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

- **Capacità di apprendimento**

I laureati del corso di laurea magistrale dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate capacità e metodologia di apprendimento, in modo da poter sviluppare in maniera autonoma l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi.

In particolare dovranno dimostrare:

- di avere pienamente sviluppato le quattro abilità linguistiche e raggiunto una competenza traduttiva nelle lingue A e B di testi fortemente specialistici dell'ambito di riferimento del corso.
- Di avere acquisito piena competenza del quadro di riferimento delle lingue e letterature straniere prescelte.
- Capacità di elaborare in forma orale e scritta gli esiti dello studio svolto, secondo le metodologie seguite avvalendosi anche degli strumenti informatici.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti cui gli iscritti al corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di studi magistrale, a conclusione del primo anno accademico e prima della discussione della prova finale.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Si accede al corso di laurea magistrale dopo aver conseguito la laurea di I livello L-11 o L-12.

Per i laureati in altri corsi di laurea di I livello, l'accesso è subordinato alla verifica del curriculum degli studi (Si vedano le 'modalità di ammissione').

La verifica della personale preparazione dello studente, organizzata e seguita da una specifica commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, è effettuata mediante la valutazione della carriera pregressa ed eventualmente quesiti/colloquio che permetteranno di valutare le competenze e il grado di approfondimento della preparazione in ingresso.

Modalità di ammissione

Gli studenti che desiderano frequentare il corso di LM in Lingue, Letterature e Culture Moderne devono presentare domanda di prevalutazione dei requisiti di idoneità tramite apposita piattaforma predisposta dall'Ateneo (le indicazioni operative sono contenute nel Manifesto degli Studi pubblicato ogni anno ad inizio agosto).

Sono ammessi al corso di LM in Lingue, Letterature e Culture Moderne i laureati delle classi L-11 e L-12 (ex-DM 270), delle classi 3 e 11 (ex-DM 509), delle lauree quadriennali in Lingue e letterature straniere (moderne), e gli studenti in possesso di lauree conseguite presso università straniere, la cui carriera attestati lo studio articolato su un triennio delle due lingue che si intendono proseguire nella Magistrale.

Si ricorda che in base al DM 270/2004 gli attuali requisiti per l'accesso alla Classe di concorso A-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado prevedono 36 CFU di lingua e 24 di letteratura. Gli studenti che intendano orientarsi all'insegnamento, se non li posseggono, potranno maturare i suddetti crediti

formativi anche tramite opportuna selezione di esami a scelta e/o fuori piano, in sede di compilazione del piano di studi.

Al corso di LM in Lingue, Letterature e Culture Moderne sono ammessi inoltre i laureati di altre classi (del nuovo ordinamento ex-DM 270, di quello previgente ex-DM 509, delle vecchie lauree quadriennali e di Università estere), che abbiano acquisito almeno 26 CFU nella prima lingua e 26 nella seconda lingua; 18 CFU nella letteratura della prima lingua e 18 CFU nella letteratura della seconda lingua, tra le seguenti attivate nel corso di studio:

L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/21 SLAVISTICA

Almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-LIN/01 o L-LIN/02, oppure nella filologia di una delle due lingue di studio;

Almeno 6 CFU in uno dei settori scientifico-disciplinari: M-STO/02, M-STO/04, L-ART/06, M-GGR/02 o affini;

Almeno 6 CFU in uno dei settori L-FIL/LET.

I candidati che non siano in possesso di tali requisiti, possono acquisire i CFU mancanti tramite iscrizione a corsi singoli presso l'Ateneo D'Annunzio o altre Università legalmente riconosciute e il superamento dei relativi esami, prima di presentare domanda di prevalutazione.

Gli studenti stranieri che non siano in possesso di un diploma di laurea conseguito in Italia dovranno attestare con apposita certificazione, o dimostrare, superando un'apposita prova, di possedere competenze di lingua italiana di livello B2.

Nel caso di laurea conseguite all'estero, gli studenti sono tenuti a portare, oltre alla dichiarazione di valore, il piano di studi con i programmi di insegnamenti, tradotti e legalizzati.

In ogni caso il consiglio si riserva di valutare la congruità delle competenze acquisite per ogni singola richiesta.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
I ANNO					
LINGUA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/09	Annuale
LINGUA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
LETTERATURA FRANCESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
STORIA E TESTI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA ITALIANA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/10	Primo Semestre
GLOTTOLOGIA AVANZATA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/01	Primo Semestre
LETTERATURA ANGLOAMERICANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/11	Secondo Semestre
LETTERATURA E GIORNALISMO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/11	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/10	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/10	Secondo Semestre
LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/08	Secondo Semestre
LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/08	Secondo Semestre
LETTERATURA SERBA E CROATA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre

LETTERATURA SERBO-CROATA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/05	Secondo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/05	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/11	Secondo Semestre
DIDATTICA DELL'ITALIANO L2	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Secondo Semestre
LINGUISTICA EDUCATIVA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/02	Secondo Semestre
LETTERATURA E GIORNALISMO	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-FIL-LET/11	Secondo Semestre
2 ANNO					
LINGUA FRANCESE II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA INGLESE II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/09	Annuale
LINGUA RUSSA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SERBO-CROATA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SPAGNOLA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA TEDESCA II	7	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
PROVA FINALE	16	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Annuale
CORSI, TIROCINI E STAGES	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
FILOLOGIA GERMANICA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/15	Primo Semestre
FILOLOGIA SLAVA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/03	Primo Semestre

LETTERATURA INGLESE II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/05	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/11	Primo Semestre
GEOGRAFIA DEL TURISMO I	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-GGR/02	Primo Semestre
GLOTTOLOGIA AVANZATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Primo Semestre
STORIA E CRITICA DEL CINEMA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-ART/06	Primo Semestre
TEORIA DELLA LETTERATURA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/14	Primo Semestre
INFORMATICA PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	INF/01	Primo Semestre
FILOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-FIL-LET/09	Secondo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/10	Secondo Semestre
LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/08	Secondo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/11	Secondo Semestre
LINGUISTICA ITALIANA I	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/12	Secondo Semestre
STORIA DELLA STAMPA E DELL'OPINIONE PUBBLICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/02	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Gli esami di profitto consistono in una prova finale, scritta e/o orale, e possono essere preceduti da valutazioni in itinere. Come da Regolamento Didattico di Ateneo, l'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente. Allo studente è consentito ritirarsi dalla prova d'esame (sia scritta che orale); egli ha altresì la possibilità di rifiutare il voto espresso dal docente. Per gli esami di lingua vale il principio della propedeuticità: per poter sostenere gli esami finali degli insegnamenti di lingua del II anno di corso delle lingue oggetto di studio, lo studente deve aver superato le prove dello stesso insegnamento relative al I anno. La propedeuticità vale anche per le Letterature delle lingue di studio: non si può verbalizzare l'esame del secondo anno, senza aver superato quello del primo.

Le esercitazioni dei CEL/lettori, inclusa la verifica finale al termine dei loro corsi, sono un supporto fondamentale all'insegnamento delle lingue.

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Come da art. 34 comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, i componenti diversi dal Presidente possono essere altri professori e/o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori culturalmente affini o, in caso di necessità, cultori della materia di esame, nominati ai sensi dell'art. 31 del medesimo Regolamento. Le attività formative acquisibili come "idoneità" non prevedono un esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (in itinere e finali) con giudizio positivo/negativo, organizzate con le modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire. Ogni "scheda-insegnamento", in collegamento informatico col Quadro A4-b della Scheda SUA-CdS, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per quanto riguarda l'iscrizione al primo anno di corso a seguito di trasferimento, da altro corso di LM di questo o di altro Ateneo, valgono i requisiti indicati per l'ammissione al corso di studio. Lo studente interessato dovrà presentare apposita richiesta presso la Segreteria Studenti.

Certificazioni linguistiche di livello B2 (e oltre), se conseguite non anteriormente al quinto anno dalla loro presentazione, sono riconosciute all'interno della TAF F come "corsi, stage e tirocini" valutate per 6 CFU. Per tutti gli altri riconoscimenti di CFU il Consiglio di CdS si riserva di valutare ogni singolo caso.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Per l'ammissione al secondo anno lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il CdS, deve aver conseguito almeno 30 dei CFU previsti per il primo anno e deve rispettare le propedeuticità della classe. Inoltre, nel caso in cui lo studente abbia conseguito CFU in discipline che hanno affinità di I o di II livello rispetto a quelle richieste dal CdS, i requisiti si intendono soddisfatti. Se invece i CFU sono stati conseguiti in discipline che non hanno affinità né di I né di II livello, il curriculum verrà vagliato dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Lo studente è ammesso alla prova finale dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico e dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica almeno pari al livello C1 del CEFR in ciascuna delle lingue di studio. La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua del II anno del corso magistrale, i cui contenuti sono strutturati per il conseguimento delle abilità linguistiche corrispondenti al livello C1.

La prova finale consiste nell'elaborazione di un testo, di almeno 120 cartelle (di 2.000 battute ciascuna, spazi inclusi), che abbia per oggetto una tematica coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, e che sia caratterizzata dai seguenti aspetti:

- sviluppo della tematica alla luce delle più recenti acquisizioni in materia,
- inserimento della tematica prescelta in contesti interdisciplinari,
- la trattazione dovrà contenere spunti di originalità critica.

La scelta dell'argomento deve essere concordata con un docente del corso di studio e deve essere correlata da un secondo docente del Corso di LM 37 o del Dipartimento.

La commissione giudicatrice della prova finale per il conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore del Dipartimento ed è costituita da non meno di sette membri, Professori ufficiali del Dipartimento. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte o dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato o da un docente di prima fascia designato dal Direttore.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Le Commissioni giudicatrici per la valutazione degli esami finali di laurea sono nominate dal Direttore del Dipartimento, che fissa anche il calendario dei lavori. Le Commissioni, composte a maggioranza da professori di ruolo dell'Ateneo, sono costituite da non meno di sette componenti, compreso il Presidente e il Relatore. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

Nell'attribuzione dei punteggi, la Commissione parte dalla media ponderata risultante dai voti acquisiti dallo studente negli esami di profitto. A tale media ponderata si aggiunge un punteggio di valutazione dell'elaborato, compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque), che tiene conto dell'ampiezza dell'elaborato, della precisione della scrittura e dell'analisi, dell'efficacia argomentativa e/o traduttiva.

Inoltre è prevista l'attribuzione dei seguenti punteggi aggiuntivi:

- 1 punto per gli studenti che al momento dell'esame di laurea non risultino fuori corso;
- 1 punto per gli studenti che abbiano partecipato alla mobilità internazionale;
- 1 punto per gli studenti che abbiano superato almeno 3 esami con la votazione di 30 e lode.

Il Consiglio di Corso di Studio, in accordo con il relatore, si riserva la possibilità di valutare l'ammissibilità di un elaborato finale redatto in una lingua diversa dall'italiano, sia pure accompagnato da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La struttura organizzativa del CdS LM 37 è la seguente:

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne.

Presidente: Prof.ssa Maria Chiara FERRO.

Organo collegiale di gestione del CdS: Consiglio di Corso di Studio, composto dai docenti affidatari di insegnamenti e dai rappresentanti degli studenti.

Docenti di Riferimento: Mariapia D'ANGELO, Antonella DEL GATTO, Beatrice FEDI, Fabrizio FERRARI, Antonio GURRIERI, Giovanna MORACCI, Sara PICCIONI, Marcial RUBIO ARQUEZ, Marcella SOLINAS

Rappresentanti Studenti: Chiara LA ROVERE

Gruppo di gestione AQ: Katia DE ABREU CHULATA; Beatrice FEDI; Paola PARTENZA, Marcella SOLINAS, Lorena SAVINI (tutor alla didattica)

Docenti Tutor: Antonella DEL GATTO; Francesca GUAZZELLI

Studenti Tutor: Arianna Di Quinzio; Alena Smaradzinskaya

L'attività di orientamento e tutorato vengono svolte per tutto l'anno dal Tutor alla Didattica, Dott.ssa Lorena SAVINI. Sede del Corso: Viale Pindaro, 42, 65127 PESCARA.

Oltre alle Attività Formative Caratterizzanti la Classe (B), il Consiglio di Dipartimento stabilisce annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (C), per le Attività Formative a Scelta dello Studente (D) e per le Altre Attività Formative (F), nonché le lingue tra le quali lo studente può scegliere le lingue di studio. L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico e le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli dei Corsi di Studio per predisporre il Manifesto annuale degli studi secondo le modalità e le scadenze previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Funzioni del Consiglio di CdS:

Al Consiglio di Corso di Studio competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il Consiglio di corso di studio:

1. propone la periodica revisione degli Ordinamenti e dei Regolamenti dei corsi di studio;
2. dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda direttamente, secondo le previsioni dei Regolamenti di Dipartimento;
3. provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso di studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previste dal Regolamento didattico del corso di studio;
4. decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;
5. decide in merito ai passaggi di corso dal vecchio al nuovo Ordinamento secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti;
6. esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del corso di studio;
7. decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti;
8. concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del

singolo corso di studio;

9. autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri;
10. provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero;
11. consente, con delibera motivata, che gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, prevedano un numero di CFU inferiore a sei;
12. assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di laurea, al pari dell'elaborato scritto e della tesi, possano svolgersi in lingua straniera;
13. assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali durante il corso di studio, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale;
14. concede il passaggio dello studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro, tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione;
15. approva la guida didattica, curata annualmente dalle Strutture didattiche competenti;
16. compila la Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) entro i termini stabiliti, ai fini dell'accREDITAMENTO del corso di studio, ai sensi della normativa vigente;
17. redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti, ai fini dell'accREDITAMENTO del corso di studio, ai sensi della normativa vigente.

Art. 11 **Studenti Part Time**

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio di loro interesse e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale".

L'iscrizione "a tempo parziale" prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un range annuale compreso fra un minimo di 24 cfu ed un massimo di 36 cfu) del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Corso di Studio LM 37 per un anno full-time (60 cfu).

L'iscrizione a "tempo parziale" consente l'accesso senza limiti a tutte le sessioni d'esame dell'anno accademico nelle quali lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti per i quali ha acquisito la frequenza (anche negli anni accademici precedenti), nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità.

Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina d'ufficio l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo. Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi in qualità di fuori corso.

Art. 12 **Doppia iscrizione a due corsi di studio**

Gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a un altro corso di studio presso Università, Scuole o Istituti Superiori a ordinamento speciale, Istituti di Alta Formazione Musicale e Coreutica (AFAM), inclusi gli Enti di formazione superiore esteri (cfr. Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e successivi decreti attuativi: Decreto n. 930 del

29 luglio 2022 e Decreto n. 933 del 2 agosto 2022).

L'iscrizione contestuale a due corsi di Laurea Magistrale (o Istituti AFAM) è subordinata alla verifica, da parte del Consiglio di Corso di Studio, della differenziazione per almeno 2/3 delle attività formative.

I corsi di studio devono inoltre appartenere a classi di laurea diverse.

In caso di contemporanea iscrizione a un Corso di Studio Ud'A e a un corso erogato da un'altra Università o Ente, è obbligatorio allegare il piano di studio di quest'ultimo, comprensivo dell'indicazione di tutte le attività formative previste per l'intera durata del corso con indicazione per ciascuna di CFU, TAF e SSD.

Per informazioni aggiornate si rimanda all'apposita sezione sul sito di Ateneo:
<https://www.unich.it/didattica/iscrizioni/iscrizione-contemporanea-due-corsi-di-studio>.